



## LA FONTANA DEL VILLAGGIO



*Mensile interno della Parrocchia Santuario di S.Biagio V. M. Piazza Garibaldi, Cardito (NA) Parrocchia della Diocesi di Aversa  
Tel. e Fax 081 8316158 E-mail: [parrocchiasbiagio@libero.it](mailto:parrocchiasbiagio@libero.it) Sito web: [www.santuariosanbiagio.it](http://www.santuariosanbiagio.it)  
Anno XVIII- N° 136 Domenica 25 Settembre 2016*

### SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO PATRONO SAN BIAGIO V.M.

Carissimi,  
è con grande trepidazione che ci accingiamo a celebrare la festa patronale della nostra comunità cittadina, che abbiamo voluto trasferire in un momento più favorevole, per ridonarle il necessario e doveroso lustro.  
San Biagio è per tutti noi nobile e fedele testimone delle meraviglie fatte dal Signore attraverso l'annuncio della Parola di Dio e il servizio ai fratelli, in modo particolare i più poveri e bisognosi.

Vogliamo vivere questo momento di festa come testimonianza, non solo delle nostre tradizioni civili e religiose, ma soprattutto del nostro continuo sforzo di incarnare il Vangelo nella storia di ogni giorno.

#### **PROGRAMMA**

**1° Ottobre alle ore 15.00:** Processione per le strade di Carditello.

**2 Ottobre: alle ore 10.00** Motoraduno a cura della MB Motors

**Alle ore 16.00** processione per le strade di Cardito.

Al rientro, in Piazza Garibaldi, fiaccolata e spari di fuochi.

**Alle 20.30,** in Piazza Garibaldi, Sagra del panino con saliccia e degustazione di dolci.

La serata sarà animata da balli e musica.



# IL GREST E' SEMPRE GREST

Per il secondo anno la nostra comunità parrocchiale ha offerto due settimane di giochi, attività e catechesi ai ragazzi di Cardito e dei paesi vicini.

Quest'anno sono stati 270 ragazzi accompagnati e sostenuti da una ottantina di animatori; tutti sotto la guida dell'organizzatore Don Giuseppe Avolio, collaboratore pastorale della nostra comunità, e grande animatore di pastorale giovanile.

Certamente giorni impegnativi e pieni di responsabilità per gli organizzatori e per i giovani volontari perché tutti chiamati a rispondere alle più svariate richieste e situazioni, nella speranza, giornaliera, che tutto fili liscio e nessuno si faccia del male (con numeri così alti a volte è un miracolo).

Al di là del divertimento dei ragazzi rimango sempre stupito dell'impegno di tanti giovani dediti alla preparazione, allo svolgimento e alla chiusura del Grest.

Tanti giovani che avrebbero potuto scegliere altre strade e invece li vedi lì, tutti entusiasti.

Sono i primi ad arrivare per accogliere i ragazzi e dividerli nei gruppi assegnati. Sanno stare insieme per creare relazioni nuove tra loro e il mondo dei bambini e dei genitori. Uno stare insieme gratuito e con passione e ti viene da chiedere: ma chi glielo fa fare?

Poi da loro stessi viene a conoscere che a fondamento di tutto il loro operato c'è un'idea chiarissima: E' bello donare qualcosa agli altri o, meglio ancora, donare sé stessi agli altri con gratuità.

Poi ti sorge un'altra domanda: ma si vedranno i frutti di tante presenze e di tanto impegno?

Forse alcuni di questi ragazzi magari finito il Grest non li vedremo più circolare in oratorio ma, nel segreto del nostro cuore, sappiamo che "qualcosa" rimarrà in loro, se non altro la percezione di accoglienza e autentica fraternità respirata in questi giorni.

E certamente Dio agirà nel cuore di questi ragazzi/e, di questi giovani con la sua Grazia.

Insomma un'altra bella esperienza di quel 'Vangelo della strada', di quell'uscire verso le periferie esistenziali senza mai imporsi.

E, allora, grazie a Dio di tanta primavera nella nostra comunità, grazie all'inarrestabile Don

Giuseppe, grazie agli animatori e ai volontari, grazie ai ragazzi tutti che hanno partecipato. Grazie ai genitori che hanno riposto la loro totale fiducia nel consegnare i loro figli nelle mani della nostra comunità.

Angelo



## La vita, la morte, l'indifferenza.

*In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù rispose: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo» (Lc 13,1-5).*

Forse la torre di Siloe era stata costruita male, così come le case di Amatrice crollate a causa del sisma il 24 agosto scorso; o forse si trattò di un crudele scherzo della natura, come, appunto, il citato terremoto che ha devastato il centro dell'Italia facendo circa 300 morti.

Gesù non ci dice perché succedono queste cose; non ci dice se sia giusto o meno che persone muoiano in una maniera così tragica nel pieno del sonno. La

morte è sempre ingiusta, a parer mio, perché ci priva del bene più prezioso che Dio ci ha dato: la vita! La morte, infatti, non era nel piano divino della Creazione ma è entrata nel mondo a causa dell'invidia di Satana (cfr. Sap 2,24) ed il peccato dell'uomo (cfr. Gen 3). Ma Gesù va oltre. Possiamo vivere un giorno, un anno, dieci anni, cento anni, ma, prima o poi, la morte arriva come traguardo inevitabile della nostra esistenza. Tutti dovremo morire e non possiamo fare niente per evitarlo!

Ma Gesù va oltre la morte fisica e guarda alla morte spirituale, quella che ci priva della vita eterna: *se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo*; come? Dannati per l'eternità! Nel fuoco eterno dell'Inferno! Ma se evitare la morte fisica è fuori dalle nostre possibilità, evitare la morte eterna è possibile, Gesù ce ne ha dato la possibilità, basta convertirsi e vivere il Vangelo. Amare Dio, amare sinceramente il prossimo.

*Si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici.*

Questo modo di morire è ancora più feroce, crudele, inumano! L'uomo uccide l'uomo! Persone muoiono per mano di altre persone, sicché non sono soli gli uccisi a morire ma anche chi li uccide.

Negli uccisi muore il corpo; negli uccisori, l'anima (nel senso che sono privati della Grazia di Dio, avendo diretto il proprio cuore al Maligno! L'anima è immortale, ma il peccato non riconosciuto ed espulso porta alla dannazione eterna. In questo senso si parla di morte dell'anima: un'anima che non

vive nell'eterna beatitudine della visione di Dio ma negli eterni supplizi, anche se continua ad esistere è un'anima morta!)

Mentre vi scrivo leggo sul giornale l'ennesima lista di attentati kamikaze in Siria: almeno 43 sono le vittime della ferocia inaudita e dell'odio umano. Tante le fosse comuni e migliaia le vittime fatte dall'Isis. E tante donne, bambini, anziani e innocenti continuano a morire nei luoghi martoriati dalla guerra; e ancora a centinaia muoiono nelle traversate disperate per fuggire dai luoghi di guerra sotto gli occhi ipocritamente interessati delle superpotenze impegnate solamente a salvaguardare i loro interessi economici ed egemonici.

Gesù non ci dice perché succedono queste cose. Non ci dice perché questi assassini continuano a spadroneggiare. Non ci spiega il perché Dio non può fulminarli prima che questi possano fare del male ad altri,

ma ci ricorda: *se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo!*

E' il Paradiso la nostra meta. In qualunque modo o in qualunque momento la morte arrivi, dopo ci aspetta la vita eterna. Su questo traguardo devono essere concentrati tutti i nostri sforzi. Bisogna fidarsi di Gesù e vivere in amore, armonia e comunione con Dio, il prossimo, tutto il creato.

Riflettendo su quanto vi ho finora scritto, non posso fare a meno di fare un'ultima considerazione: l'ultimo terremoto del 24 agosto ci ha fatto molta impressione. Siamo rimasti profondamente costernati di fronte a tante vite spezzate e spazzate via dalla furia della natura, ma quando leggiamo sui giornali o ascoltiamo in tv di persone morte a causa della guerra e della follia dell'uomo, non proviamo più lo stesso disappunto. Le nostre orecchie è come se si fossero assuefatte a queste notizie; le nostre coscienze sono anestetizzate di fronte a questi morti. Eppure sono nostri fratelli anch'essi, anche se più lontani, pur se di altre religioni!

Lo so che il discorso è lungo e complicato ma qualche cosa ognuno di noi può comunque fare per la pace nel mondo con le armi che la Madonna stessa ci suggerisce: la preghiera e il digiuno; però occorre che le nostre coscienze si scuotano! Su forza!



# CARITAS PARROCCHIALE



## LA MENSA FORANIALE 'CARITAS JULIA'



Domenica 26 Giugno alle 19.30, nella parrocchia di San Pietro Apostolo in Caivano, è stata inaugurata la mensa foraniale 'Caritas Julia'.

L'evento ha visto la presenza di S. E. Mons. Angelo Spinillo, Vescovo di Aversa, e la partecipazione dei fedeli dell'intera forania (Caivano, Cardito, Crispano).

I Centri di Ascolto foraniali e le mense foraniali sono stati voluti fortemente dal nostro Vescovo nell'ambito dell'Anno Pastorale 2015-2016 e in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia voluto da Papa Francesco.

"Gesù Cristo... volto della misericordia del Padre"

L'anno santo della Misericordia è occasione unica per educarci alla compassione, alla umanità, per farci sperimentare il perdono, l'ammnistia e la misericordia di Dio e dei nostri fratelli, compagni di cammino.

Chiamati a celebrare l'Eucarestia siamo chiamati, nello stesso tempo, a vivere la carità, ad essere servitori di umanità, di misericordia e di condivisione dei beni materiali e spirituali.

E, i Centri di Ascolto e la Mensa sono delle opere-segno della Caritas diocesana della nostra Diocesi a servizio dei fratelli più fragili. Attraverso questo servizio vengono offerti pasti caldi alle persone più povere della città, fra senzatetto, migranti e famiglie in difficoltà economica.

Questo nuovo servizio della Caritas Diocesana in collaborazione con le Comunità della nostra Forania si è reso ormai necessario vista la crescente povertà di cui fanno ormai esperienza tante famiglie e anziani del nostro territorio.

Il problema del cibo è uno dei più drammatici problemi della povertà che paradossalmente riguarda anche le grandi città: è sempre più facile vedere persone che frugano nei cassonetti dell'immondizia

per cercare cibo.

Dar da mangiare è un valore molto antico, diffuso in tutte le culture; interroga la coscienza di tutti, laici e credenti: non si può rinviare al domani chi ha un bisogno vitale perché non può aspettare.

Questo è il cuore della cultura della solidarietà.

Il servizio è garantito da volontari che a titolo gratuito offrono il loro tempo libero per aiutare, anche nelle altre iniziative, queste persone in difficoltà.

La Mensa è ospitata nei locali della parrocchia di San Pietro Apostolo in Caivano.

## Centro di Ascolto... si riparte

Da mercoledì 2 settembre riapre il Centro di Ascolto foraniale nei locali dell'AC della nostra parrocchia, dopo la pausa estiva, con il solito orario, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Ricordiamo che il Centro Ascolto foraniale è una "porta aperta": accoglie, incontra, ascolta, informa, orienta; stabilisce collegamenti con la parrocchia di appartenenza delle persone in difficoltà e con le strutture necessarie.

Aiutare le persone che vivono situazioni di disagio. immigrati, persone senza dimora,

famiglie, persone con dipendenze, ecc. è il suo compito principale.

Accoglienza di quanti si presentano, indipendentemente dalla razza, dal sesso, dalla religione.

Avvicinatevi con fiducia al nostro Centro di Ascolto; sarete accolti dalle nostre operatrici durante gli orari di apertura.

Rivolgersi al Centro di Ascolto "Il Sale della Terra" in Piazza Garibaldi vicino alla parrocchia Santuario di San Biagio in Cardito può essere un gesto di amore e di attenzione verso se stessi.

I nostri servizi a Vostra disposizione per Accoglienza, disagi di ogni genere, dipendenze, solidarietà e



extracomunitari.

Se vuoi prendere un appuntamento o se vuoi segnalarlo a una persona e/o famiglia che vive in uno stato di indigenza

questo è il numero **3387644560**



### L'adozione familiare = pane spezzato

Oggi, questo segno di carità verso il prossimo, continua nella nostra comunità, ma sono pochissime le persone che, mensilmente, versano la modesta somma di euro 5.00: gesto di carità verso chi bussa alla porta e al cuore della nostra famiglia parrocchiale.

Pur conoscendo le difficoltà economiche che investono la famiglia italiana, vogliamo sempre lanciare un caloroso invito: chi può e vuole, sono solo cinque euro al mese, apra il suo cuore. Molte persone vivono in un disagio totale. Perché non dare un aiuto concreto?

GRAZIE e che Dio vi benedica.

I vostri Sacerdoti

**40° CONVEGNO  
NAZIONALE COMUNITA'  
MARIA  
RELAZIONE DON FABIO  
SABATO 23/04/2016**

Nella Bibbia il vocabolo "non temere" è citato più di 350 volte.

La paura è la condizione naturale dell'uomo, abbiamo e viviamo sempre nella paura. Ci sforziamo allora di controllare le nostre paure ma alla fine perdiamo sempre, nessuno vince perché siamo prigionieri della morte e a lei paghiamo il tributo della paura. Ma la paura che è alla radice di tutte le altre è la paura di Dio. La manifestazione potente di Dio ci fa paura, il primo istinto è di tirarci indietro spaventati.

Ma se siamo stati creati per godere di Dio perché abbiamo paura di Lui? Spesso quando preghiamo ( preghiera personale) dopo cinque minuti ci distraiamo e pensiamo ad altro. Non è normale. Se succede allora non è vero che Dio è la nostra gioia? Di solito quando facciamo una cosa che ci piace non ci distraiamo! Non siamo capaci di stare davanti a Dio perché abbiamo paura di Lui. Perché fin dall'inizio abbiamo dato ascolto alla voce del serpente che ci ha convinto che i precetti di Dio sono delle catene che impediscono il nostro sviluppo (peccato originale).

Dio aveva dato ad Adamo tutti gli alberi del Paradiso e ne aveva tenuto uno solo per sé per differenziarlo dall'uomo, ma il serpente invece di farci pensare ai mille frutti che puoi mangiare, alle mille gioie che Dio ci ha dato ci fa pensare all'unica cosa che ci è stata tolta. Senza capire che Dio, anche quella ci voleva dare, ma come dono e non come furto da parte nostra!

Adamo ha voluto "rubare" l'essere come Dio mentre Dio aveva già previsto di farci diventare come Lui, suoi figli, come dono. Adamo ha rotto il rapporto di fiducia che lo univa a Dio, ha smesso di guardare a Dio con gli occhi di un figlio ma lo ha guardato con gli occhi del diavolo che lo vede come un padrone perché è "costretto" a sottomettersi.

Abbiamo strappato via l'infinito dal nostro cuore e abbiamo aperto una voragine che si può colmare solo riconoscendo Dio come Padre.

Siamo nudi, ma prima del peccato non ce ne accorgevamo perché avevamo Dio come Padre e si prendeva cura di noi, ora abbiamo sputato sul dono di Dio e siamo costretti a combattere per ogni cosa. Siamo fragili, siamo precari, perciò abbiamo paura di tutto. Non c'è più niente di certo nella nostra vita.

La morte è la guardiana della nostra precarietà perché ce la ricorda ad ogni attimo. Questa paura di Dio può assumere due forme: ATEISMO e MORALISMO.

Gli atei sono ossessionati da Dio. Dicono di non credere che esiste ma ne parlano continuamente e combattono continuamente contro sé stessi, perché il legame che ci unisce a Dio è un legame eterno, indissolubile, siamo destinati a "subirlo come una catena" e a "goderne in eterno".

I moralisti sono consapevoli di aver perso il favore di Dio con il peccato e vorrebbero riconquistarlo con le



**40° CONVEGNO NAZIONALE** PALAEVENTI- Fiuggi 22-25 Aprile 2016



loro forze. Ma non possono! Essere figlio non dipende dalle cose che fai. Sant'Ignazio dice: "Dio non si lascia costringere dal più grande ma si fa contenere dal più piccolo."

È il grande mistero della paternità di Dio.

Il moralista dice: Dio mi deve qualcosa! Con tutti i digiuni, le preghiere, le buone azioni che ho fatto. Vorrebbe sottomettere le preghiere, le buone azioni che ho fatto. Vorrebbe sottomettere la sua natura con le sue sole forze ma non è possibile, esiste la regola che la natura umana non può essere sottomessa alla natura ( intelligenza, capacità, decisione ) ma solo alla GRAZIA.

Avanza così tappando i buchi ma se ne aprono altri da tutte le parti è come uno che sta nella sabbia mobili e pretende di salvarsi da solo tirandosi per i capelli.

Il moralista non è mai felice e continuamente in lotta con sé stesso.

La grazia potrebbe salvarlo ma lui non vuole "meritarlo".

Vuole poter dire in faccia a Dio: Guarda che bravo figlio sono!

Cristo non appartiene alla morte, l'ha vinta e ha riaperto la strada per il Padre. Dio è Padre perché attraverso Cristo non ci ha abbandonati alla morte. Gesù non si è risuscitato da solo ma è stato risuscitato dal Padre ( altrimenti vorrebbe dire che non era morto davvero).

Quello che vince la morte non è la forza di Gesù ma la sua "RELAZIONE COL PADRE".

Ha ricevuto un dono la Resurrezione l'esperienza meravigliosa di essere amato dal Signore con un amore che è più forte della morte, un amore eterno.

Noi crediamo che Dio è padre perché non ci ha abbandonato alla morte non è più un'arma per il diavolo perché è diventata un passaggio per il Paradiso.

Finalmente possiamo dire a Dio "Abbà padre" sono tuo figlio, abbracciami!

Marina, Cardito

**La Comunità Maria di Cardito si riunisce:**

**Parrocchia Santuario di S. Biagio, Cardito, ogni martedì sera dopo la S.Messa**

**Parrocchia di S. Antonio in Frattamaggiore, ogni Mercoledì alle 18.30**

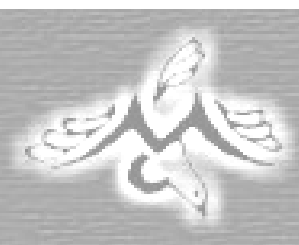
**Cappella dell'Immacolata (Osp.Santobono), ogni Lunedì alle 18.00**

**Parrocchia S. Maria della Sperlonga in Casolla, ogni Sabato alle 18.30**

**Parrocchia di Maria SS Annunziata, Arzano, ogni Sabato alle 17.00.**

*Ogni Comunità è frutto dell'amore di Dio. Partecipa anche tu, affinché anche il tuo cuore possa sperimentare la gioia piena nel Signore.*

**Pag. 4**



**C  
o  
m  
u  
n  
i  
t  
à  
M  
a  
r  
i  
a  
del  
Rinnovamento  
Carismatico  
Cattolico**

# I Giganti

Più li guardavo, più vedevo il Signore.

Matilde attraversava quel luogo con passi leggeri e silenziosi.

Nell'avvicinarsi l'assaliva l'ansia, si riaprivano vecchie ferite mai chiuse, il suo cuore soffriva nello scrutare sguardi di angoscia e di interrogativi.

La brutale esperienza della malattia si era affacciata nella loro vita senza chiedere il permesso.

Nel silenzio lei conosceva i loro pensieri:(Lc 5,12-16) "Signore, se vuoi puoi sanarmi"

"Signore ...puoi sanarmi"

Ci si aggrappa alla vita con tutta la forza perché nessuno vuole cadere.

Dopotutto Matilde sapeva benissimo che: non erano soli. L'avversità del male li univa, affrontavano la sofferenza con dignità senza curvare su se stesso, in quel luogo di disperazione abitava anche l'Amore.

Ogni gigante aveva accanto a sé il Signore e per questo la speranza era nei

loro cuori.

Salmo 116(114-115)

Amo il Signore, perché ascoltò la supplice mia invocazione, perché mi porse orecchio nel giorno in cui l'invocai.

Mi avevano avvolto lacci di morte, mi avevano sorpreso spasimi mortali, ero in preda a languori ed angosce: allora invocai il nome del Signore:

"Deh, Signore, salva la mia vita!"

E' clemente e giusto il Signore, misericordioso il nostro Dio.

Il Signore soccorre gli umili: io son dappoco, eppure egli mi salvò.

Anima mia, torna alla tua quiete, perché il Signore ti ha fatto del bene: sottrasse alla morte la mia vita, gli occhi miei al pianto, i miei piedi dal laccio.

Camminerò alla presenza del Signore, nella regione dei vivi.

Lei si allontanava e senza dimenticare con lo sguardo rivolto verso il cielo ripeteva a se stessa:

Non si può rinnegare il tempo del dolore, Signore, com'è dura la risalita e quando non è possibile guidaci con serenità verso la via dell'Eternità.

Giganti abbiate sempre fiducia nel Signore, sia sempre lode al Signore.

Antonietta De Cesare

## LA SANTA DELLA MISERICORDIA DI DIO

Piazza San Pietro piena fino a Via della Conciliazione per la canonizzazione di Madre Teresa, uno degli eventi principali del Giubileo straordinario della Misericordia voluto da papa Francesco. La Santa Messa presieduta da Papa Francesco è stata trasmessa in Mondovisione nei cinque continenti.

"Oggi, ha detto il Papa nella messa di canonizzazione di madre Teresa, consegno questa emblematica figura di donna e di consacrata a tutto il mondo del volontariato: lei sia il vostro modello di santità!".

Così ancora nella sua omelia:"Questa instancabile operatrice di misericordia ci aiuti a capire sempre più che l'unico nostro criterio di azione è l'amore gratuito, libero da ogni ideologia e da ogni vincolo e riversato verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, razza o religione"...."Penso che forse avremo un po' di difficoltà nel chiamarla santa Teresa, la sua santità è tanto vicina a noi, tanto tenera e feconda che spontaneamente continueremo a dirle 'madre Teresa'".

Madre Teresa di Calcutta, ha sottolineato ancora il Papa"si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato;ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe". E ancora: "La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri".

Dopo la Santa Messa pizza per oltre 1500 poveri.

Madre Teresa morì il 5 Settembre del 1997 e così Lunedì 5 settembre è stata celebrata una Santa Messa a Piazza San Pietro; la prima per la festa di Santa Teresa di Calcutta. La Santa Messa è stata presieduta dal segretario di Stato Card. Pietro Parolin.



## *Santa Messa presso la Caritas Diocesana in onore di Madre Teresa di Calcutta.*

Domenica 4 Settembre, il Gruppo Famiglie della Parrocchia di san Biagio in Cardito, si è ritrovato presso la Caritas di Aversa - diventata ormai una meta fissa per il gruppo - per festeggiare la canonizzazione di Teresa di Calcutta.

Madre Teresa è stata una delle figure più amate e più ammirate del secolo scorso e alle cui opere di carità cristiana si ispira la Caritas aversana: non a caso la Struttura è a lei intitolata.

È stata una bellissima giornata arricchita dalla "lectio magistralis" del Vescovo Sua Eccellenza Angelo Spinillo che, nella sua omelia, ha tenuto a sottolineare come la santità non è da considerare qualcosa di straordinario, e che non è riservata a pochi privilegiati ma a tutto il popolo di Dio.

La santità è per ciascuno di noi un dovere semplice: accettare Dio con un sorriso, sempre e in ogni luogo così come ha fatto Madre Te-

resa, esempio di amore gratuito.

La Celebrazione è stata ulteriormente impreziosita dal bacio alla reliquia di madre Teresa.

Anche se santa, essa rimarrà per tutti noi Madre Teresa perché è stata madre di tutti e per questo motivo sarà un'icona senza tempo per un racconto senza fine.

Ispirati alla sua ottica teologica, il Gruppo Famiglie continuerà il suo impegno in Caritas offrendo il suo servizio a favore dei poveri come naturale conseguenza della preghiera e del dialogo con Dio.



Gruppo Famiglie.

Pag. 5

# UNA BAMBINA DIVENTATA SANTA

In occasione dell'estate tutti o quasi partiamo per le vacanze. A me è successo di non poter partire per diversi motivi. Ho però la fortuna di avere uno zio che abita a Nettuno, provincia di Latina, ed ha invitato me e la mia famiglia a trascorrere un paio di giorni a casa sua.

L'ultima volta che ho visitato questa bella cittadina è stato circa 25 anni fa ed ero troppo piccolo per avere ricordi da trascinarli dietro negli anni, quindi è come se avessi visitato Nettuno per la prima volta.

Voglio precisare che anche se frequento la parrocchia da anni non sono un amante di pellegrinaggi e non conosco la storia dei santi anche se famosi e non conoscevo neanche la storia di Santa Maria Goretti.

Proprio a Nettuno, sul lungomare, prima dell'antico borgo, sorge uno splendido santuario, maestoso rispetto le chiese che siamo comunemente abituati a vedere eppure semplice nel suo stile.

Sono stato assalito dalla curiosità di visitare questa splendida chiesa nella quale sento dire che vi è addirittura il corpo di una santa, cerco quindi di non perdere l'occasione.

Da quella che doveva essere una semplice passeggiata è nato un vero e proprio incontro con "Marietta", come localmente affettuosamente la chiamano.

Credo che molti già conoscano la sua storia e non mi dilungherò nel raccontarla ma vorrei sintetizzarla in quelli che sono stati i miei passaggi fondamentali, quelli che hanno aperto cuore e mente alla meditazione: Marietta era una bambina di 12 anni ed un ragazzo, Alessandro, molto più grande di lei, si era invaghito della bella fanciulla la quale non ricambiava le attenzioni ricevute. In un momento di follia il giovane Alessandro tenta una violenza nei confronti di Marietta la quale, timorosa e tutta dedicata a Dio, rifiuta ancora una volta il giovane che reagisce trafiggendo la ragazza con 12 coltellate; Alessandro viene immediatamente arrestato e Marietta, sul letto di morte, annuncia a tutti che lei perdonava il gesto impetuoso del ragazzo e desiderava per lui lo stesso paradiso che l'attendeva. Il gesto di perdono risuona nel giovane che dopo una lunga e sofferta carcerazione lascia quella strada di morte che aveva intrapreso ed inizia a vivere sulle orme di Cristo, il grande amore di Marietta.

La lettura della vicenda e la visita al santuario hanno fatto nascere in me due riflessioni particolari: la prima riguarda giustappunto Marietta che nonostante fosse una bambina è riuscita a diventare porta del paradiso per il giovane Alessandro e per chissà quante altre persone che attraverso l'esempio di vita della santa hanno trasformato la propria esistenza. È incredibile pensare che anche noi come lei possiamo, attraverso il perdono diventare porta del paradiso e penso a tutte quelle situazioni dove il perdono è la via privilegiata per trovare la pace interiore, basti pensare a quelle famiglie sfasciate da rancori e gelosie, quelle amicizie rotte da un comportamento maldestro, tutte quelle situazioni dove l'orgoglio ci offusca la vista ed il pensiero di aver in qualche modo ragione ci pone su un piedistallo che non ci innalza in alto ma ci allontana da quelle persone a cui vogliamo veramente bene.

La seconda riflessione è su Alessandro il quale è definito come "criminale italiano" (vedi Wikipedia - Alessandro Serenelli) ed effettivamente lo è stato. Ha creduto però nel perdono offertogli da Marietta ed egli stesso chiese perdono alla madre della giovane la quale, sull'esempio della figlia, perdonò anch'ella l'assassino. Lo scatto di Alessandro fu dovuto dall'ira nata dal rifiuto di un desiderio carnale e passionale nei confronti della giovane santa. La vicenda in se mi dà un senso di orrido, di squallido, male che si riempie di male. E lo stesso Alessandro diviene di fatti un mostro da cui chiunque scapperebbe via.

Eppure questo ragazzo ha incontrato il Signore e si è lasciato plasmare trasformando la sua vita. Questo mi fa pensare a tutte quelle volte in cui ci sentiamo tanto distanti da Dio da non meritare il perdono ed il suo amore.

La verità è che Dio è sempre accanto a noi aspettando il nostro sì! affinché gli lasciamo lo spazio per trasformarci e plasmarci come creature nuove. Consiglio a tutti di farci un salto, una passeggiata.



Francesco

## 23/10/2016.....90° Giornata Missionaria Mondiale “Chiesa missionaria, testimone di misericordia”

“Cari fratelli e sorelle, il Giubileo Straordinario della Misericordia, che la Chiesa sta vivendo, offre una luce particolare anche alla Giornata Missionaria Mondiale del 2016: ci invita a guardare alla missione ad gentes come una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale. In effetti, in questa Giornata Missionaria Mondiale, siamo tutti invitati ad “uscire”, come discepoli missionari, ciascuno mettendo a servizio i propri talenti, la propria creatività, la propria saggezza ed esperienza nel portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all'intera famiglia umana.

In forza del mandato missionario, la Chiesa si prende cura di quanti non conoscono il Vangelo, perché desidera che tutti siano salvi e giungano a fare esperienza dell'amore del Signore.

Essa «ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo» (Bolla *Misericordiae Vultus*, 12) e di proclamarla in ogni angolo della terra, fino a raggiungere ogni donna, uomo, anziano, giovane e bambino.....

Proprio in questo Anno Giubilare ricorre il 90° anniversario della Giornata Missionaria Mondiale, promossa dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede e approvata da Papa Pio XI nel 1926. Ritengo pertanto opportuno richiamare le sapienti indicazioni dei miei Predecessori, i quali disposero che a questa Opera andassero destinate tutte le offerte che ogni diocesi, parrocchia, comunità religiosa, associazione e movimento ecclesiale, di ogni parte del mondo, potessero raccogliere per soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti e per dare forza all'annuncio del Vangelo fino agli estremi confini della terra. Ancora oggi non ci sottraiamo a questo gesto di comunione ecclesiale missionaria. Non chiudiamo il cuore nelle nostre preoccupazioni particolari, ma allargiamolo agli orizzonti di tutta l'umanità”.

(dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale Missionaria 2016)

Pag. 6

## Celebrazioni, incontri, attività.

### ORARIO SANTE MESSE

#### Giorni Festivi:

Ore 8.30-10.00-12.00-18.30

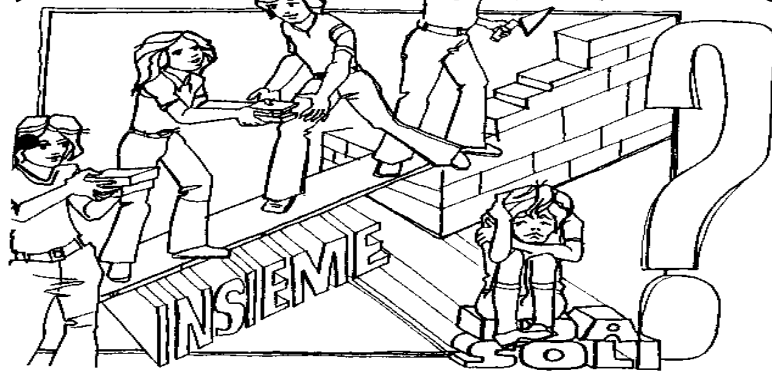
Giorni feriali: Ore 7.30-18.30

### Il Sacramento del Battesimo

viene celebrato ogni prima e terza Domenica del mese.  
(Vedi date ultima pagina)

L'ufficio parrocchiale riceve dal Lunedì al Venerdì dalle 17.00 alle ore 20.00

# Vita nella Chiesa



## INCONTRI DI PREGHIERA E DI CATECHESI

**Ultimo Lunedì** del mese:  
La S. Messa Vespertina è per i fedeli defunti della Parrocchia.

**Primo Lunedì del mese:** Ore 17.45 incontro Gruppo di Preghiera di Fra Umile

**Ogni Martedì,** ore 17.45 gruppo preghiera San Giuseppe Moscati; dopo la messa vespertina Preghiera della Comunità Maria.

**Mercoledì:** Ore 17.45 Cenacolo dello Spirito Santo. Ore 19.30, Santo Rosario per uomini.

**Giovedì:** Alle ore 18.30 Celebrazione Eucaristica e, a seguire, Adorazione Eucaristica.

**Venerdì:** ore 17.45, preghiera della Divina Misericordia.

**Sabato:** alle ore 15.30, incontro ACR. Ore 17.00, Incontro Gruppo Ministranti. dalle ore 17.00 alle ore 18.00 incontro gruppo canti Fanciulli e Ragazzi.

**Domenica:** alle ore 10.00 Santa Messa per i fanciulli e ragazzi.

**La CORALE** si incontra ogni Lunedì e Venerdì alla 19.30

## APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

### Intenzioni affidate all'AdP dal Santo Padre OTTOBRE

#### Universale:

Perché i giornalisti, nello svolgimento della loro professione, siano sempre animati dal rispetto per la verità e da un forte senso etico.

#### Per l'evangelizzazione:

Perché la Giornata Missionaria Mondiale rinnovi in tutte le comunità cristiane la gioia e la responsabilità di annunciare il Vangelo.

### NOVEMBRE

#### Universale:

Perché i Paesi che accolgono un grande numero di profughi e rifugiati siano sostenuti nel loro impegno di solidarietà.

#### Per l'evangelizzazione:

Perché nelle parrocchie sacerdoti e laici collaborino nel servizio alla comunità senza cedere alla tentazione dello scoraggiamento.

# AGENDA LITURGICA

**Domenica 25 Settembre:** XXVI del Tempo Ordinario

**Domenica 2 Ottobre:** XXVII del Tempo Ordinario. Oggi si recita la Supplica della B.V. del Rosario di Pompei.

Festa Onomastica del nostro Vescovo Mons. Angelo Spinillo

**Venerdì 7 Ottobre:** Primo Venerdì del mese

**Domenica 9 Ottobre:** XXVIII del Tempo Ordinario

**Domenica 16 Ottobre:** XXIX del Tempo Ordinario

**Domenica 23 Ottobre:** XXX del Tempo Ordinario. Giornata Missionaria Mondiale.

**Domenica 30 Ottobre:** XXXI del Tempo Ordinario

**Martedì 1° Novembre:** Tutti i Santi. Solennità.

**Mercoledì 2 Novembre:** Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

**Venerdì 4 Novembre:** Primo Venerdì del mese

**Domenica 6 Novembre:** XXXII del Tempo Ordinario

**Domenica 13 Novembre:** XXXIII del Tempo Ordinario

**Domenica 20 Novembre:** XXXIV del Tempo Ordinario. N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo. Solennità. **Chiusura della PORTA SANTA in S. Pietro in Roma.**

## La Fontana del Villaggio

Mensile interno della Chiesa Parrocchiale

Santuario di S. Biagio V.M.

in Cardito, Diocesi di Aversa

Diretto dal Sac.

Nicola Mazzella, Parroco

Tel. e Fax 081 831 61 58

E.mail: [parrocchiasbiagio@libero.it](mailto:parrocchiasbiagio@libero.it)

Sito: [www.santuariosanbiagio.it](http://www.santuariosanbiagio.it)

Responsabile sito

sig. Antonio Capuozzo

Pagina face book:

Santuario San Biagio V.M. in Cardito

Impaginazione e grafica

a cura di Angelo Faiola

Anno XVIII N° 136

Domenica 25 Settembre 2016

Per contatti o quant'altro puoi scriverci mandando la tua posta elettronica a:

[parrocchiasbiagio@libero.it](mailto:parrocchiasbiagio@libero.it) oppure a [angelo.faiola@fastwebnet.it](mailto:angelo.faiola@fastwebnet.it)

Pag. 7



## *I Sacramenti della nostra fede*

### *Meraviglie di Dio nel tempo della Chiesa*



**Battesimo:** La celebrazione del Battesimo avviene, a norma del Codice di Diritto Canonico, nella propria parrocchia.

I genitori e i padrini sono tenuti a frequentare l'incontro di catechesi il sabato antecedente la celebrazione.

Si ricorda che il Padrino o la Madrina, per poter esercitare tale ufficio, deve aver ricevuto necessariamente i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia), abbia compiuto i 16 anni e non può essere il papà o la mamma del battezzando. Per ricevere questo Sacramento occorre fare richiesta in parrocchia almeno 15 giorni prima della celebrazione esibendo il certificato di nascita del battezzando e il certificato di idoneità del padrino o della madrina rilasciato dal proprio parroco.

**Cresima:** Come per il Battesimo, anche questo Sacramento deve essere ricevuto nella propria parrocchia dopo aver frequentato un cammino di fede. Si ricorda che in nessun caso si potrà autorizzare la celebrazione della Cresima fuori Diocesi né fuori dell'ambito parrocchiale. Il padrino e/o la madrina, per poter esercitare tale ufficio, devono aver ricevuto necessariamente i sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia).

**Eucarestia:** La preparazione per questo Sacramento avviene in due anni. In Parrocchia gli incontri di preparazione al sacramento.

**Confessione:** Il sacerdote è a disposizione ogni giorno di pomeriggio, ore 17.00-20.00

**Unzione degli infermi:** "Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con l'olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati"(Gc 5, 14-15). Questo è il Sacramento di chi sperimenta le difficoltà inerenti allo stato di malattia grave o alla vecchiaia.(CatechismoChiesaCattolica,1527).

Per questo invitiamo a segnalare in Parrocchia eventuali ammalati per consentire vicino loro la presenza del sacerdote e poter ricevere l'Eucarestia a domicilio ogni Domenica mattina.

**Ordine Sacro:** Se vivi nel tuo cuore la grande gioia di sentirti chiamato da Cristo a servirlo totalmente, *non aver paura di rispondere Gli SI*. Il mondo ha bisogno di sacerdoti e di persone consacrate a Dio. Apri il tuo cuore ai sacerdoti della tua parrocchia, ti sapranno consigliare e aiutare nella tua scelta.

**Matrimonio:** Per poter far cogliere la bellezza e la gioia del Sacramento del Matrimonio *ecco gli incontri di catechesi*, momento di grazia per celebrare consapevolmente questo Sacramento. La parrocchia organizza ogni anno corsi di preparazione a questo Sacramento.

#### Le date per la Celebrazione del Battesimo

Anno 2016

2 e 16 Ottobre; 6 e 20 Novembre; 4 e 18 Dicembre. Incontro di catechesi il Venerdì prima della celebrazione alle ore 18.00

"Tu sei un Dio in cerca dell'uomo. Tu, che per amore ci hai creato e per amore ci hai inviato Tuo Figlio, ci visiti ancora sui sentieri della vita e della storia con i sacramenti, segni della Tua presenza".

(Bruno Forte, Vescovo)

### Battezzati in Cristo Gesù Maggio – Agosto

Brunetti Leopoldo; Dolente Paolo; Livio Eliana; Di Micco Arcangelo; Russo Caterina; Bandiera Marika; Sora Cristian; Belgiorno Gaia; Galloro Daniel; Di Costanzo Fatima; Di Micco Kevin; Gagliardi Ludovica Luna; Palmiero Ludovica; Severino Rita; Franzese Raffaele; Palmieri Gilda; Raucci Martina; Costanzo Federica; Charles Angelica.



### Sposati in Cristo Gesù Maggio - Agosto

Geraci Mauro con Lesti Tiziana; Licciardi Fabio con Sodano Mariangela; Pirone Vincenzo con Scanniello Rosaria; Garofalo Giovanni con Carrubo Gelsomina; Natallo Gennaro con Amoruso Giuseppina; Daniele Biagio con De Pasquale Assunta; Dell'Orme Antonino con Brancaccio Rosa; Vergara Antonio con Esposito Adele; Orefice Salvatore con Gagliano Gemma; Palladino Rocco con Di Fenza Carmela; Fiore Fulvio con Gambardella Viviana; Raucci Paolo con Vitale Sofia; De Mizio Carmelo con Fusco Carmela; Del Prete Enzo con Papaccioli Antonietta; Russo Vincenzo con Claudia Castaldo.

**"Chi crede in me, anche se muore, vivrà"**

### Maggio-Agosto

Riccio Chiara Rosa; Miele Vincenzo; Galdieri Antonietta; Barra Triestina; Setola Valerio; De Rosa Biagio; Castaldo Mariano; Cammisa Aldo; Cannone Maria; Raucci Rita; Di Micco Biagio; Caruso Emilio; Tremante Crescenzo; Vitale Luigi; Affinito Luigi; Vitagliano Anna; Guarino Giovanni; Di Micco Raffaella; Amoruso Anna; Garofalo Carmelina; Lustrino Grazia; Coppeta Giovanni; Iulucci Nicola.

